



FEDIMI

REGOLAMENTO DI ESECUZIONE

PREMESSA	2
ART. 1 – PARTECIPAZIONE ALLA VITA ASSOCIATIVA	2
ART. 2 – ADESIONE ALLA FEDERAZIONE NAZIONALE	2
ART. 3 – GESTIONE SEDI COMUNALI/REGIONALI	3
ART. 4 – RAPPRESENTANZA DELLA FED.IM.I. FEDERAZIONE IMPRESE ITALIA	4
ART. 5 – QUOTE ASSOCIATIVE TESSERAMENTO	4
ART. 6 – RECESSO DEL SOCIO	4
ART. 7 – ORGANI DELL’ASSOCIAZIONI NAZIONALE	5
ART. 8 – BILANCIO	6
ART.9 – POTERI E FUNZIONI DELLE STRUTTURE PERIFERICHE	6
ART. 10– ORGANIZZAZIONE LOGISTICA DELLE SEDI TERRITORIALI COMUNALI/ REGIONALI	7
ART. 11– ISPEZIONI	7
ART. 12 – CONSULTA TECNICA NAZIONALE	7
ART. 13 – INCOMPATIBILITÀ DEL SOCIO	8
ART. 14 – UTILIZZO DEL SIMBOLO/LOGO	8

PREMESSA

Il funzionamento dell'Associazione FED.IM.I. Federazione Imprese Italia è regolamentato dallo Statuto, dal Codice Etico e dal seguente Regolamento Interno, redatto dal Comitato Esecutivo Nazionale ed approvato dal Consiglio Direttivo Nazionale in data 10 luglio 2023 in prima istanza anche in rappresentanza dei soci che costituisce l'unica normativa regolamentare interna all'Associazione medesima.

Il presente regolamento ha lo scopo di integrare lo Statuto dell'Associazione definendone più dettagliatamente alcuni articoli, dando delle specifiche direttive inerenti allo svolgimento delle attività associative.

Resta inteso che tale Regolamento potrà essere integrato con approvazione del Consiglio Direttivo a seguito della necessità di definire alcuni aspetti operativi che potrebbero determinarsi con l'evoluzione e la crescita associativa.

ART. 1 – PARTECIPAZIONE ALLA VITA ASSOCIATIVA

La partecipazione attiva alle attività della Federazione Nazionale da parte delle federate, ovvero dalle federazioni comunali/territoriali e regionali è condizione indispensabile a garantire la stretta connessione fra bisogni e richieste degli Associati e attività dell'associazione. Per questo motivo l'organizzazione dell'associazione si impegna a definire le proprie attività con modalità che facilitino quanto più possibile la partecipazione di tutte le federate o di tutti di Responsabili/Rappresentanti territoriali.

La Federazione Nazionale e le federate comunali/ territoriali e regionali considerano la trasparenza delle loro azioni imprenditoriali e professionali base indispensabile per l'affermazione del principio di solidarietà associativa che fanno proprio.

ART. 2 – ADESIONE ALLA FEDERAZIONE NAZIONALE

L'adesione alla Federazione Nazionale è subordinata all'adesione integrale e senza riserve allo Statuto, al Regolamento interno e al Codice Etico della FED.IM.I. Federazione Imprese Italia.

Chi volesse proporsi per la costituzione di una sede comunale/territoriale della FED.IM.I. Federazione Imprese Italia, ove non esistente, dovrà seguire il seguente iter procedurale, ovvero la persona che si farà carico di costituire la sede comunale/regionale, al fine dell'espletamento di tutti gli atti necessari per la costituzione della sede territoriale, dovrà attenersi alla rigorosa tenuta della documentazione istituzionale ed al disbrigo dei seguenti adempimenti:

- Associarsi alla FED.IM.I. Federazione Imprese Italia;
- Richiedere in prima istanza il riconoscimento della Rappresentanza Territoriale/Comunale in base alle disposizioni interne;
- Comunicare il nominativo del futuro presidente comunale/territoriale regionale e l'indirizzo dove sarà ubicata la sede territoriale;

Il Presidente Nazionale dopo attenta valutazione dei requisiti posseduti dal candidato rimetterà al giudizio del Comitato Esecutivo Nazionale l'approvazione o meno dell'istituzione della Sede comunale/territoriale regionale. Il candidato otterrà l'incarico in qualità di coordinatore territoriale con scadenza temporale di 30 giorni mediante delibera del Comitato Esecutivo ed assumerà la carica mediante accettazione per scritto tale incarico.

La richiesta di iscrizione è accettata quando sia votata ad unanimità del Comitato Esecutivo Nazionale e dal Presidente Nazionale.

Il coordinatore territoriale nominato ha mandato di espletare tutti gli atti necessari per il rispetto delle regole e delle disposizioni statutarie che, nell'interesse della FED.IM.I. Federazione Imprese Italia riterrà opportuno e necessario applicare alla sede comunale/regionale.

Resta inteso che, come previsto dallo Statuto Nazionale possono essere costituite delle Rappresentanze Territoriali che rispondono direttamente al Comitato Esecutivo e al Consiglio Direttivo nazionale, senza la necessità di costituire delle sedi territoriali autonome, come di seguito descritte, a discrezione del Consiglio Direttivo, il tutto per soddisfare le esigenze di proselitismo associativo.

Il coordinatore territoriale provvederà, affinché venga sottoscritto e depositato presso l'Agenzia delle Entrate la registrazione dell'associazione, a:

- Redigere il Verbale riunione assemblea dei Soci Costituenti della FED.IM.I. FEDERAZIONE IMPRESE ITALIA - Federazione Comunale di _____, in originale, almeno in tre copie, allegando i documenti di riconoscimento e codice fiscale di tutti i componenti ad ognuna delle copie del Verbale.
- Richiedere l'apertura del Codice Fiscale indicando – Modello AA5/6 Agenzia delle Entrate:
 - o Denominazione: FED.IM.I. FEDERAZIONE IMPRESE ITALIA - Federazione Comunale di _____,
 - o Natura giuridica codice: 12;
 - o Codice attività: 94.11.00 – attività di organizzazione di datori di lavoro;
 - o Domicilio Fiscale della Sede Territoriale;
- Attraverso il Modello 69 Agenzia delle Entrate, per la Registrazione dell'Associazione allegare:
 - o Statuto della Federazione Nazionale (che riceverà dalla Segreteria Nazionale);
 - o Codice Fiscale dell'Associazione;
 - o Verbale Assemblea Costituente;
 - o Marche da bollo da € 16,00 (1 ogni 4 facciate scritte e comunque ogni 100 righe) su ogni copia del verbale e dello Statuto.
- Inoltrare all'indirizzo PEC della Segreteria Nazionale della FED.IM.I. FEDERAZIONE IMPRESE ITALIA:
 - o Copia del Verbale di Riunione regolarmente registrato;
 - o Copia dei documenti di riconoscimento e codici fiscali di tutti i componenti all'indirizzo fedimi@pec.fedimi.it.

ART. 3 – GESTIONE SEDI COMUNALI/REGIONALI

L'iscrizione alla FED.IM.I. FEDERAZIONE IMPRESE ITALIA comunale/regionale deve essere ordinariamente fatta nel territorio in cui si svolge la propria attività lavorativa e sede legale, restando salva la possibilità per il singolo associando di scegliere la Sede da lui ritenuta più prossima alle sue esigenze.

L'iscrizione alla FED.IM.I. FEDERAZIONE IMPRESE ITALIA decorre, a tutti gli effetti, dalla data di presentazione della domanda e dal versamento della relativa quota associativa.

I soci espulsi dalla FED.IM.I. FEDERAZIONE IMPRESE ITALIA devono, per essere riammessi, inoltrare domanda di iscrizione alla FED.IM.I. FEDERAZIONE IMPRESE ITALIA.

I soci espulsi dall'Organizzazione, che ricoprivano incarichi dirigenziali, dovranno presentare domanda di iscrizione alla FED.IM.I. FEDERAZIONE IMPRESE ITALIA.

ART. 4 – RAPPRESENTANZA DELLA FED.IM.I. FEDERAZIONE IMPRESE ITALIA

È vietato compiere atti o fare affermazioni che ledano il buon nome dell'associazione o di altri associati. Nessun Socio può prendere iniziative e/o intraprendere azioni in nome e/o per conto dell'Associazione senza averne ottenuta specifica autorizzazione dal Presidente e dal Comitato Esecutivo. In caso contrario risponderà personalmente verso terzi e verso l'Associazione stessa per eventuali danni materiali o morali arrecati e potrà essere espulso dall'Associazione stessa. La rappresentanza politica dell'associazione verso i rappresentanti delle istituzioni, verso le altre associazioni di categoria e verso i media spetta: al Presidente Nazionale, al Dirigente Generale e al Presidente Regionale.

In ogni caso, i presidenti si uniformano alle indicazioni del piano strategico nazionale ed alle linee politiche nazionali.

ART. 5 – QUOTE ASSOCIATIVE TESSERAMENTO

Ogni Rappresentante territoriale comunale, Sede comunale/regionale ha come compito principale quello del proselitismo e quindi di aumentare la base dei propri associati, attraverso il tesseramento ed il versamento della quota associativa che verrà stabilita annualmente con delibera della Segreteria Nazionale che ne determinerà l'ammontare. Gli Associati verseranno la propria quota, in base al tipo di convenzione applicabile. Il valore della quota associativa indicativa annuale viene stabilito dal Presidente e dal Comitato Esecutivo Nazionale in sede di approvazione del bilancio e del piano strategico.

Le quote associative saranno rimesse direttamente sul conto corrente bancario intestato alla Federazione Nazionale FED.IM.I. e per alcun motivo trattenute e/o incassate dal Rappresentante territoriale comunale, Sede comunale/regionale.

Federazione Nazionale FED.IM.I. nel rispetto del proselitismo e dello spirito Statutario, provvederà allo storno dei contributi in favore del Rappresentante territoriale comunale, Sede comunale/regionale misure deliberate dalla Segreteria Nazionale.

Il mancato versamento della quota associativa determinerà la perdita della qualità di Associato e di tutti i diritti ad esso connessi.

ART. 6 – RECESSO DEL SOCIO

Il Socio, fatta salva la regolarità del versamento delle quote, del rispetto dello Statuto, del Regolamento di Esecuzione e Modello organizzativo e del codice etico di cui al D. Lgs 231/2001, conserva lo status di Associato della FED.IM.I. FEDERAZIONE IMPRESE ITALIA dalla data di acquisizione definitiva di presentazione della domanda e dal versamento della relativa quota associativa., e fino al verificarsi di una delle fattispecie previste dall'art. 13 dello Statuto.

Il Socio ha diritto di recedere dalla FED.IM.I. FEDERAZIONE IMPRESE ITALIA (ai sensi dell'art. 24 del Codice Civile) dandone comunicazione per iscritto, con atto succintamente motivato, tramite pec o raccomandata a/r, indirizzata al Presidente Nazionale. La comunicazione di recesso dovrà essere trasmessa almeno tre mesi prima della fine dell'anno solare ed avrà effetto con lo scadere dello stesso.

ART. 7 – ORGANI DELL'ASSOCIAZIONI NAZIONALE

Gli organi dell'Associazione Nazionale sono quelli previsti dalla FED.IM.I. FEDERAZIONE IMPRESE ITALIA art.14 dello Statuto, il socio al fine di poter essere eletto democraticamente ad una delle cariche previste dallo statuto dovrà essere rispondente e rispettare quanto previsto nel presente regolamento.

Ai massimi organi rappresentativi possono accedere esclusivamente imprenditori, soci o legali rappresentanti di società, o amministratori con deleghe operative, di cui sia noto e certo, per storia ed esperienza, il legame con il sistema associativo FED.IM.I. FEDERAZIONE IMPRESE ITALIA.

In particolare, il Presidente Nazionale, dovrà essere scelto tra i Soci in attività che per almeno 5 anni e che abbiano svolto funzione di Presidente Regionale nella Confederazione FED.IM.I. FEDERAZIONE IMPRESE ITALIA. od incarichi nazionali.

Posto che la candidatura a Presidente della FED.IM.I. FEDERAZIONE IMPRESE ITALIA. può essere avanzata da ogni avente diritto, questa dovrà essere depositata presso la Presidenza uscente entro e non oltre i 10 giorni antecedenti la data di fissazione dell'assemblea elettiva. Alla candidatura deve essere allegato un programma politico elettorale da sottoporre ai soci.

Le candidature saranno vagliate dalla Comitato Esecutivo Nazionale, per il rispetto dei requisiti sopra proposti, sarà facoltà della commissione ascoltare il candidato, sarà facoltà della commissione provvedere ad accettare o a respingere le candidature ritenute non idonee.

La commissione Elettorale, nel termine massimo dei 5 giorni antecedenti la data di fissazione dell'assemblea elettiva presenterà la lista dei candidati e dei programmi elettorali.

In caso di dimissioni del Presidente Nazionale o comunque di una sua prolungata impossibilità a svolgere le proprie funzioni, ovvero in caso di dimissioni o comunque di decadenza della maggioranza dei membri della Comitato Esecutivo Nazionale, convocata dal vicepresidente vicario, ovvero in caso di sua assenza dal vicepresidente più anziano, dovrà procedere alla nomina della Commissione entro 30 giorni; entro i successivi 60 giorni dovrà essere convocata l'Assemblea per il rinnovo.

Gli organi della FED.IM.I. FEDERAZIONE IMPRESE ITALIA territoriali si conformano allo schema di funzionamento appresso specificato in questo regolamento.

Le assemblee sono presiedute dal Presidente, coadiuvato dal Vice Presidente e dal Dirigente Generale e dal Segretario Generale.

Il Presidente Nazionale è l'unico organo che può, ad insindacabile giudizio, revocare il mandato ai membri del Comitato Esecutivo Nazionale.

Il Presidente propone le modalità di conduzione del dibattito e regola il medesimo garantendo il diritto di espressione di ogni componente l'Assemblea. Propone le modalità di votazione delle delibere e degli emendamenti alle medesime. Pone in votazione eventuali mozioni circa l'ordine dei lavori. Determina le modalità di votazione, tutte le decisioni vengono prese a maggioranza, salvo diversa indicazione dello statuto o del presente regolamento.

Può, in accordo con il Comitato di Presidenza, sospendere temporaneamente la seduta. Dichiara la conclusione dei lavori. Di quanto stabilito nelle assemblee viene scritta un apposito verbale del quale ne viene data lettura ed esplicita approvazione.

ART. 8 – BILANCIO

Ogni anno il Presidente ed il Comitato Esecutivo Nazionale elabora il piano strategico, che dovrà indicare le direttrici politiche dell'associazione, il piano di sviluppo, la quantificazione delle quote associative e dovrà recepire i dati e le determinazioni contenute nei documenti di bilancio preparati dall'Associazione.

Il Bilancio della FED.IM.I. FEDERAZIONE IMPRESE ITALIA sarà redatto secondo le raccomandazioni e gli schemi che in tal senso sono stati predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, e risulterà composto dallo «stato patrimoniale», dal «rendiconto economico» della gestione e dall'eventuale relazione «nota integrativa».

ART.9 – POTERI E FUNZIONI DELLE STRUTTURE PERIFERICHE

Fermi restando gli scopi e i compiti delle strutture periferiche previsto dallo statuto nazionale e dal codice etico, alle strutture periferiche competono funzioni proprie e non sovrapponibili fra loro, di cui agli articoli successivi.

Compete al Rappresentante territoriale comunale, Sede comunale:

Lo sviluppo del proselitismo associativo, dell'adesione al sistema contrattuale FED.IM.I. FEDERAZIONE IMPRESE ITALIA, dell'adesione alla bilateralità, dell'utilizzo del Fondo sanitario indicato dagli Organi Direttivi, della promozione di ogni strumento che agevoli i diritti degli associati e di cui FED.IM.I. FEDERAZIONE IMPRESE ITALIA sia parte attuatrice;

- La promozione, l'organizzazione e lo sviluppo delle rappresentanze associative nel proprio territorio;
- Il coordinamento e il sostegno della componente associativa eletta;
- L'individuazione dei bisogni formativi;
- La gestione amministrativa autonoma delle risorse finanziarie nell'ambito dello storno delle quote contributive di propria competenza;
- Del coordinamento della struttura regionale e la supervisione ed approvazione del Nazionale.

Compete alla Sede Regionale:

- Il coordinamento delle attività politico-sindacale delle sedi comunali/territoriali con particolare riferimento a quella di rilevanza regionale;
- Il sostegno alle sedi territoriali comunali per le politiche contrattuali, di settore e della formazione, con servizi tecnici e di staff professionali;
- La gestione amministrativa autonoma delle risorse finanziarie nell'ambito dello storno delle quote contributive di propria competenza derivante dalla contribuzione comunale;
- La titolarità della azione politica associativa sul territorio di competenza regionale e la contrattazione decentrata-aziendale e delle politiche di settore, con la supervisione ed approvazione del Nazionale.

Compete inoltre alle Sedi Regionali:

- La rappresentanza della organizzazione nel rapporto di concertazione/contrattazione con le istituzioni e le controparti datoriali sulle politiche regionali;
- La gestione, con il coinvolgimento delle categorie, dell'iniziativa per lo sviluppo del territorio e delle politiche settoriali regionali;
- La verifica, l'attuazione e la gestione degli accordi da realizzare anche attraverso la costituzione di coordinamenti ad hoc su obiettivi/progetti mirati;
- La promozione e il coordinamento a sostegno delle strutture in materia di: informazione studi e ricerche;

- La socializzazione delle esperienze e l'utilizzo delle sinergie dell'Organizzazione mediante l'azione di progettazione, supporto tecnico e informatico, marketing e azione pubblicitaria a sostegno dell'attività del sindacato e della immagine della FED.IM.I. FEDERAZIONE IMPRESE ITALIA;

ART. 10– ORGANIZZAZIONE LOGISTICA DELLE SEDI TERRITORIALI COMUNALI/TERRITORIALI E REGIONALI

Per poter garantire una corretta gestione della vita associativa i presidenti territoriali devono organizzare la sede confederale dotando le stesse di personale e di attrezzature minima così individuata:

- Superficie minima da poter garantire lo spazio alla segreteria, alla presidenza e di un'aula riunioni e convegni per gli associati;
- Personale di segreteria ed amministrativo;
- Società di servizi in grado di offrire i servizi tecnici agli associati ed in grado di assolvere agli scopi statutari;
- Targa esterna da affiggere all'ingresso della sede territoriale comunale/regionale;
- Numero di telefono e fax dedicato;
- Arredo ed attrezzature d'ufficio e quant'altro necessario all'attività amministrativa e tecnica;

ART. 11– ISPEZIONI

La Federazione ha facoltà di effettuare, attraverso i suoi uffici o suoi delegati, controlli o ispezioni nei riguardi delle organizzazioni territoriali a qualsiasi livello.

Le ispezioni sono promosse dal Comitato Esecutivo Nazionale, nell'interesse delle organizzazioni e degli associati; esse vengono disposte con una comunicazione scritta dalla Segreteria Nazionale.

Delle ispezioni devono essere redatti, di volta in volta, regolari verbali. Le ispezioni e le rilevazioni risultanti dai relativi verbali non costituiscono sanatoria a nessun effetto e nemmeno deroga agli articoli Statuto confederale, il verbale delle ispezioni viene inoltrato al Comitato Esecutivo Nazionale.

Dal risultato delle ispezioni il Comitato Esecutivo Nazionale e la Presidenza Nazionale può indicare delle prescrizioni alle quali le strutture territoriali dovranno adempiere. Modalità, termini e tempi dell'adeguamento saranno fissati all'interno delle prescrizioni stesse.

ART. 12 – CONSULTA TECNICA NAZIONALE

Sui temi di natura tecnico giuridica e per lo studio e l'approfondimento di normative legislative viene conferito al Presidente Nazionale il potere di costituire una Consulta Tecnica i cui membri vengono scelti, a discrezione del presidente, fra i portavoce delle Unioni di Categoria, dai Presidenti Comunali e Regionali, la partecipazione alle riunioni della Consulta può essere estesa, a discrezione del Presidente, anche ai Coordinatori dei servizi tecnici ed amministrativi ed a professionisti esterni.

Attraverso la Consulta Tecnica l'Associazione, attiva un sistema relazionale tra i vari ambiti del sistema FED.IM.I. FEDERAZIONE IMPRESE ITALIA e le componenti della società civile, promuovendo tutte le azioni necessarie alla conoscenza ed alla affermazione sul territorio delle posizioni e delle iniziative del sistema.

La Consulta Tecnica può esaminare anche problematiche organizzative del sistema e può svolgere una funzione propositiva nei confronti degli Organi Federali.

ART. 13 – INCOMPATIBILITÀ DEL SOCIO

I Presidenti dei diversi livelli federali, i vicepresidenti, i membri della Presidenza e Direzioni, i dirigenti a tutti i livelli del sistema FED.IM.I. FEDERAZIONE IMPRESE ITALIA, comunicano, ai rispettivi organi di appartenenza,

l'assunzione di incarichi in amministrazione pubbliche, agenzie indipendenti, enti, enti pubblici, enti economici di natura pubblica ed a partecipazione pubblica, ovvero in società, pubbliche o private, di rilevante interesse nazionale o comunitario, al fine di consentire la verifica delle compatibilità funzionali ovvero le eventuali situazioni di conflitto di interessi. I dirigenti e dipendenti comunicano ai rispettivi Presidenti gli incarichi loro proposti.

Il Comitato Esecutivo Nazionale delibera in ordine alla compatibilità, degli incarichi assunti e comunicati; per effetto della pronuncia negativa del Comitato Esecutivo Nazionale, colui che ha accettato l'incarico è tenuto a dimettersi da esso, ovvero a rinunciare agli incarichi in FED.IM.I. FEDERAZIONE IMPRESE ITALIA.

Il collegio dei Probiviri valuta il comportamento dei soggetti di cui al primo comma del presente articolo che hanno omesso di comunicare tempestivamente l'accettazione dell'incarico, ed applica a richiesta del Comitato esecutivo, le sanzioni disciplinari previste nel presente regolamento. Nei casi in cui la Presidenza indichi i rappresentanti dell'Associazione presso gli enti di cui al primo comma del presente articolo, non è mai configurabile situazione di incompatibilità, e non vi è alcun obbligo di comunicazione.

La presente norma ha effetto dalla sua approvazione e vale per tutti i nuovi incarichi.

ART. 14 – UTILIZZO DEL SIMBOLO/LOGO

La FED.IM.I. FEDERAZIONE IMPRESE ITALIA allo scopo di promuovere lo sviluppo del Sistema Associativo e delle sedi territoriali, comunali e regionali nel suo complesso concede gratuitamente alle sedi periferiche individuate nella persona del Presidente pro-tempore, definiti beneficiari, in via non esclusiva l'utilizzo del "Logo" nei modi e termini stabiliti dal presente regolamento.

La durata della concessione è a tempo indeterminato in colleganza con il mantenimento degli incarichi collegati, decaduti i quali decade ogni diritto all'uso del simbolo e del logo;

I beneficiari hanno dunque il diritto all'uso fintanto che sono parte del Sistema FED.IM.I. FEDERAZIONE IMPRESE ITALIA.

FED.IM.I. FEDERAZIONE IMPRESE ITALIA, in quanto unica titolare del Logo, si riserva il diritto di revocare o sospendere l'utilizzo del Logo ai Beneficiari nelle ipotesi di estromissione, nonché nelle ipotesi previste dal Regolamento Nazionale nei modi previsti nel presente regolamento.

I Beneficiari sono obbligati a segnalare per iscritto e tempestivamente alla FED.IM.I. FEDERAZIONE IMPRESE ITALIA qualsiasi fatto o atto di terzi che costituisca violazione reale o temuta dei diritti sulla titolarità del Logo nonché l'uso indebito da parte di terzi, contraffazioni o alterazioni da parte di altri beneficiari.

La FED.IM.I. FEDERAZIONE IMPRESE ITALIA si riserva l'adozione di ogni misura ritenuta opportuna e necessaria ai fini di quanto sopra indicato.

I Beneficiari appongono, accanto al Marchio, la loro denominazione conformemente alle previsioni dello Statuto e del presente Regolamento.

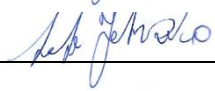
Tutte le attività svolte dai Beneficiari utilizzando il Logo debbono essere realizzate e promosse con modalità tali da non recare pregiudizio o turbativa alla reputazione, al prestigio, ed all'immagine della FED.IM.I. FEDERAZIONE IMPRESE ITALIA.

I Beneficiari non possono in alcun caso o per qualunque ragione, concedere l'uso totale o parziale del Marchio a terzi, salvo espressa autorizzazione da parte del Comitato Esecutivo Nazionale.

In caso di violazione delle norme dello statuto nonché di quelle del presente regolamento, in ogni caso di indebito utilizzo del Marchio, e dove intervenga la revoca delle funzioni di rappresentanza politica ovvero la sospensione di qualsiasi attività associativa nei confronti delle emanazioni territoriali, il Comitato Esecutivo Nazionale della FED.IM.I. FEDERAZIONE IMPRESE ITALIA e nei casi di urgenza il presidente stesso possono assumere nei confronti dei beneficiari i seguenti provvedimenti sanzionatori:

- sospensione dell'uso del Logo per un periodo determinato, nei casi in cui la violazione delle norme dello statuto o del presente regolamento possa essere in breve tempo eliminata;
- revoca definitiva del Logo negli altri casi.

Avverso le sanzioni il beneficiario può proporre motivato reclamo al Comitato Esecutivo Nazionale, il ricorso non sospende l'efficacia del provvedimento sanzionatorio.

	ORGANO DI RIFERIMENTO	DATA	FIRMA
Redatto	Presidenza FED.IM.I.	18.07.2023	
Verificato	Presidenza FED.IM.I.	18.07.2023	
Approvazione	Approvazione Consiglio Direttivo	24.07.2023	Tramite Verbale di Assemblea
Revisione	n.0		